

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4333 del 10/08/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - DITTA SCIC S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Cremonese n. 135/A - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4476 del 10/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dieci AGOSTO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio *Edilizia Privata* in data 20/08/2015 prot.n. 149613 acquisita dall'Amministrazione Provinciale di Parma al protocollo prot.n. 56443 del 20/08/2015, presentata dalla Ditta SCIC S.p.A. nella persona del Sig. Renzo Fornari in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Loc. Viarolo, Via Cremonese n. 135/A, C.A.P. 43126 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "fabbricazione di mobili per cucina";
- che è stata acquisita al protocollo provinciale prot. n.74148 del 24/11/2015, trasmessa via Pec dal SUAP Comune di Parma, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dall'Amministrazione Provinciale di Parma con nota prot. n. 60121 del 14/09/2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma prot.n. 80118 del 23/12/2015 e successiva nota di Arpae – SAC di Parma prot.n. PGPR/2017/2603 del 14/02/2017:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole per quanto di competenza prot.n. 207820 del 21/10/2016 espresso dal Comune di Parma (acquisito al prot.n. PGPR/2016/17720 del 21/10/2016 e contenente il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Consorzio Bonifica Parmense con nota prot. n. 6950 del 14.10.2016) e del successivo parere prot.n. 161528 del 27/07/2017 (acquisito al prot.n. PGPR/2017/14491 del 27/07/2017 e contenente il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da Arpae – ST di Parma in merito alla matrice scarichi idrici con nota prot. n. PGPR/2017/12915 del 05.07.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1)
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni relativamente alle emissioni in atmosfera prot.n. PGPR/2017/15192 del 07/08/2017 di Arpae – ST di Parma, allegata al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SCIC S.p.A. con legale rappresentante e gestore il Sig. Renzo Fornari, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Loc. Viarolo, Via Cremonese n. 135/A, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione mobili per cucina" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (Cavo Pozzolasca);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Parma in data 21/10/2016 prot. n. 207820 (comprensivo del parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Consorzio Bonifica Parmense con nota prot. n. 6950 del 14.10.2016) ed in data 27/07/2017 prot. n. 161528 (comprensivo del parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da Arpae – ST di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/12915 del 05.07.2017), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PGPR/2017/15192 del 07/08/2017 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- o per le emissioni E1, E2 ed E6, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- o **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- o decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio

del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma e Consorzio Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 9985/2016

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/2016/17720 DEL 21/10/2016



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata - SUAP

Parma, 21/10/2016
Prot. 207820
Class. 2015.VI/9.5/57

SAC di ARPAE PARMA
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della Ditta SCIC S.p.A. – Loc. Viarolo Via Cremonese, 135/A- 43126 Parma

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dal Sig. Fornari Renzo in qualità di Legale Rappresentante della Ditta SCIC SPA – Loc. Viarolo, Via Cremonese, 135/A - Parma per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento di Via Cremonese, 135/A Loc. Viarolo Parma (Fabbricazione di mobili per cucina), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva in ambito agricolo (ZP 5) - art.3.2.46) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Si prende inoltre atto:

- del Nulla Osta del Consorzio Bonifica Parmense prot. n.6950 del 14.10.2016, acquisito con Prot.205168 del 18.10.2016;
- della Valutazione di Impatto Ambientale presentata dalla Ditta ed acquisita con Prot. 211927 del 20/11/2015.

Si esprime con la presente parere positivo per quanto di competenza.

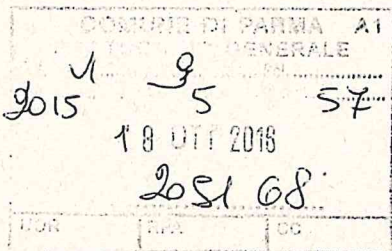
F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria



N° Prot. 6950

Data 14 OTT 2016



Spettabile

Comune di Parma
Largo Torello De strada, 11/a
43121 Parma

Alla c.a. di Marco Giubilini

OGGETTO: Richiesta parere nell'ambito dell'istanza A.U.A. per la Ditta Scic S.p.a. con sede in Località Viarolo comune di Parma. Vs prot. 2015.VI/9.5/57.

Con riferimento alla Vostra richiesta, pari oggetto, si comunica che per quanto di competenza, **nulla osta** al rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto "A.U.A.", subordinatamente alle seguente prescrizione:

per quanto riguarda le opere di scarico sul canale Pozzolasca, la Ditta dovrà richiedere l'aggiornamento dei titoli autorizzativi, in linea con le vigenti normative in materia (concessione idraulica).

In merito si comunica che già da tempo sono stati presi contatti direttamente con i tecnici incaricati dall'Azienda per l'istanza A.U.A. e siamo in attesa di ricevere la documentazione necessaria.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Meuccio Berselli)

CD/AL

P.A. Arduini Luigi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487

Piazzale Barezzi 3 43121 PARMA tel. 0521.381311 fax 0521.381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
Ufficio Comunicazione: bonificacomunica@bonifica.pr.it

PGPR/2017/14491 DEL 27/7/2017



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP**

Parma, 27/7/2017
Prot. 161528
Class. 2015.VI/9.5/57

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Ditta SCIC S.P.A. per insediamento in Comune di Parma , Via Cremonese, 135/A Loc. Viarolo. Parere definitivo.

Si prende atto:

Matrice scarichi idrici

- del parere tecnico espresso da ARPAE ST prot. 12915 del 05/07/2017 ed acquisito in data 14/07/2017 Prot.152644 che si allega;
- del nulla osta del Consorzio Bonifica Parmense Prot. 6950 del 14/10/2016 acquisita in data 18/10/2016 Prot.205168 che si allega;

Matrice rumore

- della Valutazione di Impatto Acustico presentata contestualmente all'istanza a firma del tecnico competente Dott. Barbieri Filippo con data Novembre 2015 redatto dalla Ditta TECO Srl di Fiorenzuola D'Arda (PC).

Si esprime con la presente parere positivo

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Gubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Rif. Prot. PGPR/2017/5372
SinaDoc n° 10064/2017

Al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia privata
Comune di Parma
(*inviata con PEC*)

e p.c. Alla Struttura Autorizzazioni Concessioni
Arpae Parma
(*inviata con posta interna*)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Ditta SCIC S.P.A. - Via Cremonese, 135/A Loc. Viarolo – (Vs.tra Class.2015.VI/9.5/57) – parere.

Vista la documentazione acquisita da questo Ufficio in data 21/03/2017 prot. PGPR/2017/5372, relativa all'istanza di AUA per lo stabilimento in oggetto, la richiesta di integrazioni inviata da questo Ufficio in data 12/04/2017 con foglio prot. PGPR/2017/7179, la documentazione integrativa acquisita in data 13/06/2017 con prot. PGPR/2017/11229; visto inoltre che l'Ufficio in indirizzo richiede a questo Servizio un supporto tecnico circoscritto esclusivamente alla matrice scarichi, si esprimono le considerazioni che seguono.

L'attività svolta nello stabilimento consiste nella progettazione e produzione di cucine componibili. I pannelli di truciolato di legno vendono acquistati di diverse forme e misure, vengono poi tagliati e forati in relazione alle specificità delle diverse commesse. Le produzioni avvengono in 2 distinti reparti: uno per i prodotti standard, tramite la linea pantografo, ed uno per le parti su misura; in questo reparto si eseguono anche i tagli degli accessori (zoccolini, cornici ecc.). Tramite l'ausilio di una pressa vengono saltuariamente nobilitati i pannelli di dimensioni speciali, e con macchine apposite le finiture. Nel reparto montaggio, avviene anche l'imballaggio. I prodotti finiti vengono immagazzinati all'interno del reparto, mentre il magazzino è destinato ad accogliere il materiale in ingresso. A distanza dal corpo di fabbrica è ubicata la palazzina uffici, al cui interno è collocata la zona di esposizione. Nell'area compresa tra il capannone di produzione e la palazzina uffici è collocata la mensa aziendale, utilizzata dai 50 dipendenti dell'azienda.

In base alle informazioni contenute negli elaborati inviati, gli scarichi sono esclusivamente di tipo domestico, derivanti dai sanitari in uso alle maestranze e dalla mensa aziendale. Questi ultimi sono trattati mediante un disoleatore e successivamente sottoposti, insieme agli altri scarichi, ad un trattamento di depurazione biologica a fanghi attivi.

Il numero degli abitanti equivalenti serviti è quantificato in 25 unità.

Il recapito degli scarichi successivamente alla depurazione è un canale di scolo, tributario del Canale denominato "Cavo Pozzalasca".

Nella relazione riguardante la gestione delle acque meteoriche si evidenzia che le aree esterne sono dedicate a parcheggio, ed attività che non necessitano di un trattamento per le acque di prima pioggia.

Dall'esame della documentazione presentata non si evince chiaramente il recapito delle acque di origine meteorica. Tuttavia, non essendo questo Ufficio competente in materia di idraulica, demanda agli uffici preposti le valutazioni riguardanti la capacità ricettiva dei corsi d'acqua, a cui afferiscono le acque di origine meteorica provenienti dall'insediamento industriale di cui trattasi.

Classificazione dello scarico: reflui domestici.

Vista la Deliberazione 9 giugno 2003 n. 1053;

Visto il Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

Viste le DGR n. 286/2005 e n. 1860/2006.

Visto quanto riportato negli elaborati presentati, questo Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico presentata nell'istanza in oggetto, alle seguenti condizioni:

- si dovrà provvedere ad una regolare manutenzione dell'impianto di trattamento dei reflui;
- i fanghi residuanti dalla depurazione dovranno essere smaltiti come rifiuti, nel rispetto della parte IV^a del Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- a monte dell'impianto di depurazione non dovranno afferire condotte di scarico dedicate al collettamento delle acque di origine meteorica.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Francesca Ferrari

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

(firmata digitalmente ai sensi della vigente normativa)

ALLEGATO 2

PGPR/2017/15192 DEL 7/8/2017



Rif. Prot. Pg.Pr.17.5372 del 21/03/17

Rif. Sinadoc Sez n. 10064/17

Rif. Sinadoc SAC n. 9985/16

Inviata tramite posta interna

SAC - Struttura Autorizzazioni Concessioni
ARPAE Parma

Oggetto: Rif. Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata
Comune di Parma **Class. 2015.VI/9.5/57 Prot. n. 58491/2017 del 20/03/17.**
Ditta **SCIC Spa** – loc. Viarolo – via Cremonese n. 135A – Parma
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 -
Parere.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, riferita a quanto presentato al Comune di Parma in data 18/08/2015 prot. 148654, e successive integrazioni, dalla ditta SCIC Spa con stabilimento sito in località Viarolo, via Cremonese n. 135A, Comune di Parma, comprendente la domanda presentata per stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs. 152/2006 Parte Quinta),

considerato che:

1. la ditta risultava autorizzata ai sensi del DPR 203/88 dalla Amministrazione Provinciale di Parma con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 24 del 06/10/1994, modificata con provvedimento del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n. 64787 del 31/10/2012, parte integrante dell'Autorizzazione Unica prot. Gen. n. 140144 del 29/07/2014 del S.U.E.I. del Comune di Parma;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Fabbricazione di mobili per cucina";
4. è dichiarato che "gli impianti per cui viene richiesta l'autorizzazione restano gli stessi già autorizzati dal parere favorevole della Provincia di Parma prot. 64787 del 31/10/2012";
5. la descrizione dello stabilimento corrisponde a quanto presentato dalla ditta al S.U.E.I. del Comune di Parma in data 15/10/2010 a cui è conseguita l'Autorizzazione Unica citata al punto 1;
6. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
7. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
8. considerata la dichiarazione riportata al punto 4, sono oggetto di autorizzazione solo le macchine sottoposte ad aspirazione come riportato nella planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione. Non è autorizzato l'utilizzo di macchine della stessa tipologia non sottoposte ad aspirazione;

9. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
10. l'efficacia degli impianti, di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
11. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
12. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29

si ritiene che:

la ditta SCIC Spa, il cui Gestore è il Sig. Fornari Renzo, con sede legale in via Cremonese n. 135/a – loc. Viarolo a Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Fabbricazione di mobili per cucina" da svolgere nello stabilimento sito al medesimo indirizzo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONI N. 1-2 "reparto falegnameria"

Gli effluenti polverosi e i gas prodotti dall'utilizzo di colle non viniliche che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad un filtro a tessuto , prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.	65.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 "caldaia per riscaldamento a metano (pot. 3266 kWh)".

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
------------------------	----	---

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Durata giorni/anno.....170

Altezza minima.....12

giorni

m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali5

 mg/Nm^3

Ossidi di azoto (espressi come NO₂).....150

 mg/Nm^3

Ossidi di zolfo (espressi come SO₂).....35

 mg/Nm^3

Ossido di carbonio.....	100
-------------------------	-----

 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 7 "gruppo elettrogeno di emergenza"
(emissione autorizzata)

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile convogliati in atmosfera.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1 - 2 - 6 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto “semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera” si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpa.

I controlli da effettuarsi ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06 alle emissioni **E1 – 2 – 6**, debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto;

Generale	
Ragione sociale :	SCIC Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	00742430341
Sede legale :	Via Cremonese n. 135/A – loc. Viarolo - Parma
Gestore :	Fornari Renzo
Sede locale impianti :	Via Cremonese n. 135/A – loc. Viarolo - Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Fabbricazione mobili per cucina
Settore attività CRIAER:	4.3
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Materie prime e colle [t/anno]
Indicatore 2:	Metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	240
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	295 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	1 270 [kg/anno]
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	2 750 000 [kg/anno]

Ossidi di azoto (NO _x) :	1 900	[kg/anno]
Ossidi di solfo (SO _x) :	450	[kg/anno]
PM (Materiale Particellare) :	2 660	[kg/anno]

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Tecnico incaricato
Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.